

PROGRAMMA DI SVILUPPO RESTART

(L.125/2015, co.12, art.11; Del. CIPE 49/2016)

PIT – Progetto Integrato per il Turismo

“Altopiano d’Abruzzo: un museo all’aperto”

proposto dai Comuni dell’Area Omogenea (AO) n. 6.

Documento a cura di: Ing. Claudia Genitti, Ing. Enrico Narcisi, Arch. Valerio Vitucci

Area archeologica di Peltuinum

Fonte: Peltuinum, Luisa Migliorati, Rivista FOLD&R, Associazione Internazionale di Archeologia Classica, Piazza San Marco 49, 00186 Roma



Progetti integrati per il Turismo, candidati dalle Aree Omogenee dei Comuni del Cratere del sisma 2009 al finanziamento a valere sul Programma di sviluppo RESTART.

Nell'ambito del Programma di sviluppo RESTART (L.125/2015, Delibera CIPE 49/2016), le Aree Omogenee dei 56 Comuni del Cratere intendono candidare a finanziamento dei Progetti Integrati per il Turismo (di seguito, PIT) intesi a potenziare l'offerta turistica, a promuovere le risorse territoriali e a rivitalizzare il tessuto socioeconomico dei Comuni del Cratere, a completamento e valorizzazione dell'azione di ricostruzione in corso.

La scala di intervento prescelta per lo sviluppo dei PIT è di tipo sovracomunale e generalmente corrispondente all'Area omogenea, che rappresenta un'aggregazione di Comuni individuata a seguito del sisma del 2009¹ in base a criteri di vicinanza geografica e di affine vocazione territoriale per il coordinamento intercomunale delle azioni di ricostruzione e di sviluppo dei sistemi territoriali locali.

I PIT - Progetti integrati per il Turismo sono diretti a potenziare una o più delle seguenti vocazioni turistiche, in maniera differenziata tra Aree omogenee, in base alla specificità delle risorse turistiche di ognuna:

- 1) Turismo storico culturale e religioso: valorizzazione della fruizione delle aree archeologiche, dei castelli e delle fortificazioni, del patrimonio architettonico e culturale, nonché delle attrattive di interesse storico-religioso;
- 2) Turismo naturalistico: promozione delle aree ad alto valore ambientale, dei percorsi storico ambientali e della montagna;
- 3) Turismo dei borghi, delle tradizioni popolari ed enogastronomico: valorizzazione dei borghi storici, delle feste popolari, delle produzioni tipiche di alta qualità.

Agli interventi di valorizzazione del patrimonio tangibile, ciascun PIT affianca inoltre interventi intangibili di marketing territoriale volti alla costruzione di brand identity ed alla riconoscibilità dell'offerta territoriale.

Ciascuna Area omogenea ha espresso nel PIT una strategia progettuale specifica, che ha individuato in modo selettivo gli attrattori sui quali intervenire, tenuto conto della consistenza delle risorse turistiche esistenti e dell'attuale grado di fruizione ed integrazione delle stesse in relazione al prodotto turistico che si intende sviluppare.

Pur in un'apparente diversità ed autonomia di strategia tra i PIT di Aree omogenee contigue, le proposte di intervento dei vari PIT possono essere ricomposte in un quadro di coerenza se rapportate, alla scala di area vasta dell'intero Cratere sismico, con il sistema strutturale dei principali tematismi culturali, storici e naturalistici che configurano il territorio, al fine di restituire le relazioni tra il singolo intervento e la più generale dotazione turistica del Cratere, potenziale o effettiva, in chiave sinergica o complementare, e a documentarne la rilevanza rispetto ad una strategia complessiva di portata più ampia della singola Area omogenea.

Allo scopo, nell'analisi che segue, si assume a riferimento la *Visione guida delle Strategie di sviluppo turistico del Cratere*, elaborata dall'USRC-Ufficio Speciale per la Ricostruzione dei Comuni del Cratere e dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"², che delinea un sistema integrato di fruizione e

¹ Decreto del Commissario delegato per la Ricostruzione – Presidente della Regione Abruzzo del 9 marzo 2010, n. 3/2010.

² Studio sviluppato dall'USRC e dall'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nel Master di II livello "Gestione e valorizzazione dei centri storici minori, Ambiente Cultura e Territorio, azioni integrate", 2019, qui pubblicato: <http://www.usrc.it/attivita/sviluppo-del-territorio/strategie-sviluppo-turistico>.

conoscenza dei luoghi di rilevanza ambientale o culturale nel Cratere del sisma 2009, identificandone alcuni tra i principali tematismi/valori e tracciandone i percorsi materiali (fisici) ed immateriali (tematici) di collegamento, in linea con gli obiettivi generali espressi dal Rapporto OCSE 2013³ sull'Abruzzo post terremoto. In particolare, la *Visione guida* fa proprio l'obiettivo posto dall'OCSE di "collegare le risorse esistenti" mediante "un approccio territoriale integrato per promuovere e migliorare l'uso delle risorse esistenti".

I Tematismi/Valori del territorio espressi e messi in rete dalla *Visione guida*, ai quali sono più avanti messi in relazione i PIT proposti dalle Aree omogenee, sono i seguenti:

- A) Sistema infrastrutturale stradale di accesso al territorio/sistema turistico;
- F) Sistema infrastrutturale ferroviario di accesso al territorio/sistema turistico;
- R) Sistema della Viabilità storica italico-romana;
- T) Sistema dei Tratturi;
- C) Sistema dei Cammini;
- S) Sistema della sentieristica di alta quota;
- I) Sistema delle vie d'acqua;
- B) Sistema delle ciclovie;
- V) Sistema dei borghi, dei castelli e degli insediamenti storici fortificati.

L'analisi svolta è esplicitata nelle mappe ed elaborazioni grafiche, composte da due ordini di elaborati:

1. TEMATISMI – Analisi degli interventi proposti nei PIT per singolo Tematismo della *Visione guida*. Per ciascun Tematismo, a scala dell'intero Cratere, sono individuati gli interventi proposti nei PIT ad esso riconducibili. Tali interventi sono messi in relazione ai percorsi o assi tematici relativi allo specifico tematismo e sono stati altresì rappresentate possibili nuove linee di connessione nell'ambito del medesimo Tematismo, configurabili anche attraverso gli interventi previsti nei PIT.
2. PIT – Inquadramento del singolo PIT nell'ambito della complessiva *Visione guida*. Per ciascun PIT, a scala dell'intero Cratere, gli interventi proposti sono contestualmente messi in relazione con i Tematismi della *Visione guida*.

³ OECD (2013), *L'azione delle politiche a seguito di disastri naturali: Aiutare le regioni a sviluppare resilienza – Il caso dell'Abruzzo post terremoto*, pag. 154-155, OECD Publishing, Paris, <https://doi.org/10.1787/9789264189621-it>.

PIT AO6 - "ALTOPIANO D'ABRUZZO: UN MUSEO ALL'APERTO"

Il PIT dell'AO6 si sviluppa nei Comuni di Navelli (AQ), Caporciano (AQ), Carapelle Calvisio (AQ), San Pio delle Camere (AQ) e Prata D'Ansidoia (AQ).

La proposta progettuale è intesa alla tutela e valorizzazione dei siti di interesse culturale che l'Area omogenea n.6 esprime in ragione del ruolo storico della propria posizione geografica, che ne fa punto di passaggio e di snodo dei più significativi percorsi che attraversano il Cratere quali, ad esempio, la viabilità italico-romana oppure i Tratturi L'Aquila-Foggia e Centurelle-Montesecco. È pertanto uno dei territori dell'Abruzzo interno maggiormente rappresentativo delle tipologie edilizie ed insediative che si sono avvicendate nella storia e che connotano il territorio.

In ragione di ciò, il PIT dell'AO6 promuove il recupero di alcuni dei più rilevanti beni culturali dell'Area omogenea n.6, per permetterne la fruizione da parte della collettività o dei visitatori:

- Int. 6_9. San Pio delle Camere – Recupero e valorizzazione del castello;
- Int. 6_10. Navelli – Recupero del parco archeologico come parco-giardino pubblico;
- Int. 6_11. Prata d'Ansidoia - Salvaguardia e valorizzazione del sito archeologico di Peltuinum.

È inoltre previsto il potenziamento della dotazione infrastrutturale ed il miglioramento delle attrezzature per la fruizione di beni monumentali esistenti (Chiese di Bominaco, Caporciano e Centurelli) nel Comune di Caporciano:

- Int. 6_1. Caporciano – Completamento delle aree parcheggio delle Chiese monumentali di Bominaco, Caporciano e Centurelli;
- Int. 6_2. Caporciano – Realizzazione di un'area destinata a parcheggio nei pressi delle Chiese di Caporciano;
- Int. 6_3. Caporciano – Completamento viabilità di accesso al Complesso di Santa Maria di Centurelli;
- Int. 6_4. Caporciano – Completamento bagni pubblici presso il parcheggio delle chiese di Bominaco;
- Int. 6_5. Caporciano – Realizzazione bagni pubblici presso il centro storico di Caporciano;
- Int. 6_6. Caporciano – Realizzazione e recinzione di un'area per elisoccorso nelle vicinanze del complesso monumentale di Bominaco;
- Int. 6_7. Caporciano – Sistemazione e messa in sicurezza dei sentieri dell'itinerario turistico tra le Chiese monumentali di Bominaco, il castello di Bominaco e l'Eremo di San Michele Arcangelo.

Nel Comune di Carapelle Calvisio si prevede invece il miglioramento della fruizione del *"Centro per la conservazione e valorizzazione delle varietà agronomiche tradizionali dell'Appennino"* in località *"La gliura"* (Int. 6_8).

Per un coordinamento turistico delle proposte progettuali nel PIT sono infine presenti attività di promozione e comunicazione (Int. 6_13), a titolarità di tutti i Comuni proponenti.

Inquadramento del PIT in relazione alle Strategie di sviluppo turistico del Cratere

Gli interventi proposti dal PIT dell'AO n.6 implementano l'offerta del territorio del Cratere in relazione al Sistema dei borghi, dei castelli e degli insediamenti storici fortificati.

Nel borgo di Navelli viene valorizzato il borgo fortificato mediante il recupero a giardino pubblico di un'area a rudere archeologico di valore artistico e paesaggistico, parte integrante del centro storico. A San Pio delle Camere il recupero del castello recinto inserisce il bene nella fruizione dei castelli, elemento peculiare del territorio Aquilano, presidiato nel medioevo da un sistema di fortificazioni collegate da una complessa rete di visuali, con la Rocca di Calascio maggiore attrattore del territorio. Il recupero e la valorizzazione di torri, castelli e degli insediamenti fortificati, caratteristica precipua del territorio, ricorre anche nel PIT delle Aree omogenee n. 2, 7 e 8.

La valorizzazione, presso Prata d'Ansidonia, del sito archeologico di Peltuinum si inserisce negli itinerari di conoscenza delle tracce delle antiche civiltà italiche e romane, presenti con continuità nell'area aquilana, lungo i tracciati della viabilità storica italico-romana. Di tale itinerario fanno parte anche interventi previsti dal PIT delle Aree omogenee n.5 e n.8.

Il complesso monumentale delle Chiese di Bominaco e le Chiese di Caporciano, per i quali è previsto il potenziamento delle dotazioni pubbliche necessarie alla fruizione del sito, si inseriscono in un circuito di beni monumentali di pregio storico-artistico, che trova diretta continuità nella vicina Area omogenea n.8, nella chiesa di Santa Maria ad Cryptas, alla quale l'oratorio di San Pellegrino a Bominaco è direttamente accomunato dalla presenza interna dei cicli pittorici del Duecento abruzzese.

La chiesa tratturale di S. Maria dei Centurelli, localizzata in posizione storicamente strategica alla biforcazione dei Tratturi L'Aquila- Foggia e Centurelle-Montesecco, è punto rilevante del tematismo dei tratturi, in relazione al quale la visita alle chiese che presidiano il percorso si associa al turismo esperienziale lungo gli antichi tracciati della transumanza. Tale tematismo è implementato anche nei PIT delle Aree omogenee n.5 e n.8, che prevedono interventi orientati sia alla valorizzazione delle chiese tratturali in chiave turistica, sia all'attrezzatura di percorsi di trekking lungo l'antico tracciato tratturale.

STRATEGIE PER LO SVILUPPO TURISTICO DEL CRATERE

- 1. Navelli(Ente capofila)
- 2. Caporciano
- 3. Carapelle Calvisio
- 4. San Pio delle Camere
- 5. Prata D'Ansidonia

- A
- F
- R2 R4 Via Claudia - SS17
- R2 R4 Via Vestina - SS 696 - SS 602
- T2 T3 Tratturo L'Aquila - Foggia
- T2 T3 Tratturo Centurelle - Montesecco
- T5 L'anello dei tratturi
- C1 Cammino di San Tommaso
- S4 Sentieristica Gran Sasso - Monti della Laga
- I6 Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga
- V09 V12 Bassa Valle dell' Aterno
- V09 V12 Piana di Navelli
- 6_1_Caporciano - Completamento delle aree parcheggio delle Chiese monumentali di Bominaco, Caporciano e Centurelli
- 6_2_Caporciano - Realizzazione di un'area destinata a parcheggio nei pressi delle Chiese di Caporciano
- 6_4_Caporciano - Completamento bagni pubblici presso il parcheggio delle chiese di Bominaco
- 6_5_Caporciano - Realizzazione bagni pubblici presso il centro storico di Caporciano
- 6_9_San Pio delle Camere - Recupero e valorizzazione del Castello
- 6_10_Navelli - Recupero parco archeologico come parco-giardino pubblico

